

L'Editoriale

IL 13 e 14 APRILE TUTTI AL VOTO
con

IL POPOLO DELLA LIBERTA'
LISTA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

1. Silvio Berlusconi
2. Gianfranco Fini
3. Maurizio Scelli
4. Carla Castellani
5. Sabatino Aracu
6. Paola Pelino
7. Marcello De Angelis
8. Daniele Toto
9. Giovanni Dell'Elce
10. Lorenzo Sospiri
11. Giuseppe Stanziale
12. Emilio Nasuti
13. Luca Ricciuti
14. Etelwardo Sigismondi

IL POPOLO DELLA LIBERTA'
LISTA AL SENATO DELLA REPUBBLICA

1. Andrea Pastore
2. Fabrizio Di Stefano
3. Filippo Piccone
4. Paolo Tancredi
5. Gianfranco C.F. Giuliane
6. Patrizio Stornelli
7. Daniela Arcieri Mastromattei

I Consiglieri di Forza Italia

L'Editoriale**IL NUOVO SCENARIO POLITICO**

Domenica 13 aprile 2008, dalle ore 8.00 alle ore 22.00, e lunedì 14 aprile 2008, dalle ore 7.00 alle ore 15.00 tutti gli italiani andranno al voto con la crisi dello Stato e la crisi della politica in proporzioni che non si ricordavano da anni.

Il governo Prodi ha trascurato i fattori di crescita della produttività e dei consumi a favore di un risanamento dei conti pubblici che si è rilevato immaginario. Aveva dunque ben poco di cui andare fiero il ministro Padoa Schioppa, quando ha dichiarato che il risanamento è merito del governo mentre il rallentamento economico è colpa della congiuntura internazionale. Ora tutti confidano in un nuovo governo che sappia ridare fiducia a tutti gli italiani.

Veltroni o Berlusconi? PD o Pdl? Sinistra Arcobaleno, Udc o La Destra ?

In vista delle elezioni politiche che si svolgeranno ad aprile 2008, i politici italiani si apprestano ad affrontare una delle più accese e competitive campagne elettorali della storia italiana. In gioco c'è la stabilità di un Paese in cui si è sempre più gonfiato il vento dell'antipolitica, la disaffezione nei confronti delle istituzioni, il sospetto verso la cosiddetta "casta".

In più, rispetto alle precedenti elezioni del 2006 gli schieramenti sono molto variati. Quelle che erano state le due grandi alleanze, centro destra e centro sinistra, si sono estinte, ed i partiti al loro interno sono stati protagonisti di grandi cambiamenti. All'elettore si presenta un quadro con un più vasto numero di schieramenti, composti spesso da uno o due soli partiti con programmi unitari.

L'alleanza di centrosinistra, l'ex Unione, si è conclusa con la caduta del governo Prodi a gennaio 2008 e le forze che la componevano hanno dato vita a varie nuove identità di soggetti politici. Il Partito Democratico ha deciso di fare a meno della quasi totalità degli ex-alleati sia per le elezioni del Senato sia per quelle della Camera. Il PD ha deciso di accettare le alleanze solo con i partiti che hanno condiviso integralmente, e senza riserve, il proprio programma elettorale. Unica alleanza mantenuta dal PD è quella con l'Italia dei Valori che manterrà il proprio simbolo nella corsa elettorale ma poi formerà gruppi parlamentari unificati con il PD. I Radicali Italiani, dopo una lunga trattativa, hanno accettato l'accordo proposto dal PD per inserire propri candidati nelle liste di quest'ultimo. Questo ha comportato che i Radicali formalmente non hanno presentato né proprie liste né il proprio simbolo.

Altri quattro partiti: Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani, I Verdi, Sinistra Democratica hanno colto l'occasione per unificarsi sotto un'unica lista denominata La Sinistra L'Arcobaleno e per

esprimere una sola candidatura a Palazzo Chigi.

Il Partito Socialista, che ha sostenuto il Governo Prodi, corre con il proprio simbolo visto che è mancato l'accordo con il PD senza polemiche da parte del segretario socialista Borselli. Si presenta da solo anche il Partito Comunista dei Lavoratori, nato da dissidenti di Rifondazione Comunista così come il movimento Sinistra Critica, nato anch'esso da una scissione di Rifondazione Comunista, che si presenta senza alleati, con il proprio simbolo e una propria candidatura per la Presidenza del Consiglio.

Per quanto riguarda il centrodestra, anche nel campo della ex-Casa della Libertà lo scenario proposto agli elettori risulta mutato rispetto a quello del 2006.

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, dopo alcune scaramucce hanno ritrovato l'intesa comune e hanno deciso che i rispettivi partiti, Forza Italia e Alleanza Nazionale, si presentino sotto l'unico simbolo del nuovo soggetto politico denominato il partito del Popolo della Libertà, in coalizione con la Lega Nord, che presenta le sue liste solo al Centro-Nord, e con il Movimento per l'Autonomia, che presenta le sue liste solamente al Centro-Sud. Varie formazioni minori hanno dato il proprio assenso all'ingresso nel Popolo della Libertà, come la DC per le Autonomie, i Liberaldemocratici (fuoriusciti dallo schieramento di centro-sinistra) e Azione Sociale. Il movimento La Destra di Storace e Santanghè, in disaccordo con la strategia di Berlusconi di creare un partito unico, ha presentato una propria lista e un proprio candidato premier.

Anche all'UDC di Casini è stato proposto di confluire nel Popolo della Libertà prospettiva che, nonostante singoli esponenti abbiano comunque deciso di aderire al PdL, non è stata condivisa da tutti, per cui, l'UDC si presenta indipendentemente, con un proprio candidato premier. Nelle settimane di consultazioni presidenziali si è verificata una scissione interna all'UDC, così Bruno Tabacci e Mario Baccini hanno dato vita ad un nuovo movimento politico chiamato la Rosa Bianca. Al progetto ha aderito anche l'ex sindacalista Savino Pezzotta. Tuttavia a seguito della scelta dell'UDC di non confluire nel PdL, i due partiti hanno deciso di presentare una lista comune, l'Unione di Centro, con un unico candidato alla presidenza del consiglio.

L'Udeur, abbandonato definitivamente il campo del centro-sinistra, ha deciso di posizionarsi al centro e, nonostante qualche perplessità iniziale, aveva preso la decisione di presentarsi senza entrare in nessuna coalizione, candidando Clemente Mastella alla presidenza del Consiglio dei Ministri. In seguito però, lo stesso leader del partito, ha annunciato il ritiro della propria candidatura.

Non c'è che dire. Un grande movimento che promette una effervescente campagna elettorale.

Sezione Forza Italia

Dalla Regione...**DEL TURCO
DOPO LE ELEZIONI PASSERA' ALLA
RESA DEI CONTI**

Questa volta la situazione è molto seria, la scelta dei candidati per le prossime elezioni ha fatto montare su tutte le furie il Governatore della Regione Abruzzo che ha subito l'esclusione di tutti i suoi vicini, nessun ex socialista inserito da D'Alfonso nella rosa dei candidati non è una roba da mandar giù facilmente!

Per le candidature ha fatto tutto D'Alfonso e allora Ottaviano Del Turco ha già studiato una vendetta che, come tutte le vendette, è un piatto che va consumato freddo.

Occorre attendere l'esito elettorale, la lettura del voto in seno alle segreterie è sempre più acuta rispetto a quanto non facciamo i media ed il popolino, si fanno altri tipi di conti, di calcoli, di alchimie ed i probabili insuccessi sono facilmente imputabili a chi ha attuato la scelta dei candidati.

La vendetta quindi arriverà sotto forma di un severo rimpasto di giunta ovvero la sostituzione degli assessori riconducibili alla corrente di D'Alfonso, per questo Del Turco vuol essere pronto.

Alla base, qualunque esso sia il risultato, ci sarà la vendetta!

I nomi in ballo sono molti, inutile stare ad elencarli, anche perché più dei nomi contano gli equilibri, equilibri che in casa PD si chiamano anime.

E a proposito di anime, c'è n'è un'altra che ha risposto "*all'appello delle esigenze della gente!*", il signor Caramanico, transfugo dell'ultima ora dalla Sinistra Arcobaleno.

Vuoi che Del Turco non ne approfitti prima che D'Alfonso gli metta su il cappello in segno di "occupato"?

Ma al di là dei fatti regionali, ciò che allarma l'intero territorio abruzzese sono le conseguenze.

Tangentopoli nacque dirompente perché Di Pietro "adottò" la legge sulla custodia cautelare prevista fino ad allora solo per i reati di mafia.

Tale scelta produsse una reazione a catena in tutto il Paese, ovunque la magistratura fece la stessa cosa per qualunque tipo di reato.

Appena Del Turco porterà a termine il rimpasto, ve lo immaginate cosa accadrà nei Comuni e nelle Province abruzzesi?

Tutti avranno un alibi, gentilmente concesso dal Governatore e questo sarà l'inizio del definitivo crollo della sinistra nella regione Abruzzo!

Luigi Di Furia

Dalla Provincia...**I CANDIDATI TERAMANI
DEL POPOLO DELLA LIBERTA'**

Venerdì 14 Marzo 2008, al ristorante Acquamarina di San Nicolò a Tordino (Teramo), alle ore 18, si è svolta la presentazione ufficiale dei candidati teramani del Popolo della libertà, alla Camera dei Deputati (Carla Castellani) e al Senato della Repubblica (Paolo Tancredi).

L'incontro, in vista delle elezioni politiche del 13 e 14 Aprile 2008, ha registrata la partecipazione dei dirigenti, amministratori, amici e simpatizzanti del PdL della provincia di Teramo: Forza Italia, Alleanza Nazionale, Circoli della libertà e Democrazia Cristiana.

Durante il dibattito è stato illustrato il programma elettorale del "Popolo della libertà - Berlusconi Presidente

Nata il 13 gennaio 1944 a Rieti
Residente a TERAMO
Professione: Medico

Nato il 22 gennaio 1966 a Teramo
Residente a TERAMO
Professione: Ingegnere

CARLA CASTELLANI

PAOLO TANCREDI

Cosa succede “in Comune”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per le ore 9.00 di sabato 1° marzo 2008, è stato convocato il Consiglio Comunale per la discussione dei seguenti punti:

1. *Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti*
2. *Surroga consigliere comunale.*
3. *Modifica delibera di C.C. n.3 del 30.01.2006 dall'oggetto: “Legge 21.12.2005, n.270, recante modifiche alle norme per l'elezione alla Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - Costituzione commissione elettorale comunale”.*
4. *Commissione consultiva per problematiche inquinamento da onde elettromagnetiche – Modifica delibera consiliare n.29 del 29.11.2004.*

I lavori del Consiglio si sono avviati con il ritardo consueto e, precisamente, alle ore 9.25 con l'appello del Primo Cittadino, dal quale si evidenzia che i consiglieri della Maggioranza sono tutti presenti, tranne Mauro Geroni e Nardino Poltrone, mentre Giuliano Galiffi arriva in ritardo, esattamente per la discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Per la Minoranza sono presenti i Consiglieri di Forza Italia Massimo Martini e Pasqualina Piccioni.

Prima di passare allo svolgimento dei punti da deliberare, il Primo Cittadino invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento per ricordare il consigliere Francesco Balducci che da sole due settimane non è più con noi, anche se resterà sempre vivo nella memoria di quanti hanno avuto l'onore di conoscerlo e di averlo come amico.

1° punto

Letture ed approvazione verbali sedute precedenti

Sintetizza il contenuto della delibera il Sindaco.

Dopo la votazione, essa risulta approvata con i voti favorevoli del Gruppo di Maggioranza mentre la Minoranza si astiene.

2° punto

Surroga consigliere comunale

Relaziona il Primo Cittadino, il quale afferma che è necessario provvedere alla surroga del consigliere Balducci Francesco, venuto a mancare il 17.02.2008, entro il termine ordinario di dieci giorni. La normativa vigente disciplina la necessità di surrogare con il candidato primo dei non eletti, iscritto nella medesima lista di cui il componente da sostituire risulta essere inserito. Pertanto, ai sensi del verbale redatto dai Presidenti delle sezioni a seguito delle elezioni amministrative del 2004, il primo dei non eletti, nella lista “Insieme per Mosciano”, risulta essere il dott. Mucciconi Angelo Flavio. L'interessato, in data 22.02.2008, ha reso una dichiarazione riguardante le condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità secondo quanto previsto dagli artt. 60 e 63 del TUEL. Il Sindaco ricorda che, secondo le disposizioni del Ministero dell'Interno, i consiglieri subentranti possono assumere la carica solo dopo l'adozione della delibera di surroga; quindi, dopo l'unanime voto favorevole espresso da tutti i consiglieri presenti, il Presidente dell'Assise invita il neo consigliere dott. Angelo Flavio Muccicone, presente in aula, a prendere posto in seno al Consiglio Comunale.

3° punto

Modifica delibera di C.C. n.3 del 30.01.2006 dall'oggetto: “Legge 21.12.2005, n.270, recante modifiche alle norme per l'elezione alla Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - Costituzione commissione elettorale comunale”.

Relaziona il Sindaco che richiama le deliberazioni precedenti con le quali si era provveduto a nominare la Commissione Elettorale entro il 30.01.2006, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art.10 della Legge 21.12.2005. Della Commissione, in rappresentanza dalla minoranza, in qualità di componente supplente, faceva parte il consigliere Francesco Balducci. Perciò è necessario provvedere alla sua sostituzione, al fine di ripristinare l'efficienza della commissione in parola con tutti i suoi membri. Poiché l'elezione deve avvenire con votazione segreta, il Primo Cittadino dispone la distribuzione delle schede nominando scrutatori i consiglieri Andrenacci Giuliano e Martini Massimo.

Prima di procedere alla votazione, prende la parola il consigliere Piccioni Pasqualina per proporre il nominativo del dott. Angelo Flavio Muccicone che, entrato in Consiglio per surrogare l'amico Francesco, crede sia giusto che sostituisca quest'ultimo anche nelle commissioni di cui era componente. Rivolge quindi il benvenuto al neo consigliere dott. Muccicone con l'augurio che la nuova esperienza, seppure breve, visto che tra un anno si tornerà al voto, possa essere proficua sia dal punto di vista umano che amministrativo. Il dott. Muccicone è conosciuto da tutti per la sua disponibilità, capacità, serietà e professionalità, per cui la sua presenza non potrà che rafforzare lo spirito di collaborazione tra il gruppo di minoranza che, per ragioni non imputabili a nessuno, si è trovato in ristrettezze numeriche di presenze fisiche con evidenti limiti nell'azione politica, che sarebbe potuta essere molto più incisiva. Pertanto la nuova presenza consiliare soddisfa tutti, anche se è avvenuta in un contesto triste e crudele. Auspica che possa regnare un maggiore e fruttuoso spirito di collaborazione sia nell'interno della minoranza che fra i due schieramenti politici, nel rispetto del ruolo che il Consiglio stesso riveste.

Rivolge quindi un ultimo saluto al consigliere Francesco Balducci e si compiace per la sensibilità dimostrata dal Sindaco nell'avergli dedicato, all'inizio della seduta, un minuto di raccoglimento. E' stato un atto delicato che rende onore al Primo Cittadino, visto che nessuno dello schieramento di sinistra ha espresso un pensiero in memoria di Francesco. Un comportamento che fa riflettere e che denota una sorta di indifferenza, sempre la stessa, che si percepisce durante la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Una certa attenzione è tangibile, infatti, solo al momento della votazione, quando è necessario alzare la mano per approvare le delibere proposte.

Torna a prendere la parola il Sindaco, che si congratula ed augura buon lavoro al neo consigliere dott. Angelo Flavio Muccicone. Dichiarò di aver sempre creduto in un confronto sereno e proficuo lontano da strumentalizzazioni di sorta. Essere consigliere è un ruolo che vale la pena di svolgere, anche se si tratta di un onore e di un onere per chi vive la vita amministrativa con passione, pensando di fare qualcosa per la collettività. Auspica un confronto sereno sulle varie problematiche che interessano il Paese.

Cosa succede “In Comune”

Interviene il consigliere Massimo Martini, per formulare gli auguri al neo consigliere di minoranza e dice che questa nuova presenza sarà utile all'intera assise. Rivolge un pensiero affettuoso all'amico Francesco, chiedendogli scusa se non sempre ha fatto il possibile per alleviare le sue sofferenze.

Prende la parola il consigliere Angelo Flavio Muccicone che ringrazia tutti per l'accoglienza, anche se è consapevole di essere arrivato in sede di Consiglio in maniera poco piacevole. Ha la sensazione di essere salito su un treno in corsa e di avere coscienza delle difficoltà che incontrerà a causa dell'inesperienza che altri hanno già maturato durante il tempo. Tuttavia assicura impegno e disponibilità e annuncia che formerà un gruppo consiliare con il consigliere Martini Ferdinando. Afferma di essere una persona tollerante e promette collaborazione nelle situazioni di comune interesse, anche se tiene a rimarcare che la sua sarà un'opposizione senza sconti, poiché se esiste una maggioranza e una minoranza è chiaro che ci sono diversi modi di intendere. Augura a tutti un buon lavoro e spera di non essere di impedimento ad un migliore svolgimento delle attività amministrative.

Replica il Sindaco per dire che condivide il concetto di opposizione costruttiva. Dove esiste la maniera diversa di vedere le cose, ci deve essere il confronto, anche serrato, non fosse altro per quel ruolo di controllo che la minoranza deve svolgere, che può essere ritenuto fastidioso per chi amministra ma che poi, in fin dei conti, si rivela utile se fatto con attenzione e onestà per il bene del Paese. Il confronto è utile quando c'è il rispetto dei ruoli, perché aiuta la collettività a crescere.

Chiede nuovamente la parola il capo gruppo di Forza Italia Pasqualina Piccioni, sostenendo di essere d'accordo con il Primo Cittadino anche se ritiene che non esista più un rapporto di dialogo tra i due schieramenti che, a mano a mano, è venuto meno. Ricorda che durante lo svolgimento del congresso di Forza Italia a giugno 2007, il segretario dei DS rilanciò la necessità di un rapporto costruttivo fra i due schieramenti politici, all'insegna del dialogo e della collaborazione. Credendo in quelle parole, l'oratrice, inviò un biglietto di ringraziamento all'allora segretario per dimostrare apprezzamento della presenza e per comunicare la propria disponibilità ad un incontro, al fine di ricercare un clima collaborativo tra maggioranza e minoranza. Purtroppo tutto si è risolto nella solita illusione, visti i tempi trascorsi e nessuna risposta al suo messaggio. Ritiene che i propri atteggiamenti, come capogruppo e come consigliere, siano stati sempre tranquilli e sereni nel rispetto del proprio ruolo e di quello degli altri, sia maggioranza sia minoranza. Lo stesso consigliere Angelo Flavio Muccicone è al corrente di quanto Forza Italia abbia lavorato, negli ultimi mesi, al fine di rafforzare la presenza della minoranza in sede di Consiglio. Purtroppo le cose non hanno seguito il giusto iter grazie ad alcune influenze negative, anche se oggi la minoranza vanta un nuovo rappresentante, per cui il compito dell'opposizione non può che essere rinvigorito.

Conclusi gli interventi, si passa a votazione che viene effettuata con designazione segreta su apposita scheda. Si procede quindi allo scrutinio, dal quale si evince il seguente risultato:

-Presenti n.12 consiglieri;

-Votanti n.11 consiglieri poiché il Sindaco non prende parte alla votazione;

-Schede bianche n.1

-Schede nulle n.=

-Voti validi n.10 a favore del dott. Angelo Flavio Mucciconi.

Alle luce dei risultati, viene nominato componente supplente della Commissione Elettorale il dott. Angelo Flavio Muccicone in sostituzione del consigliere Balducci Francesco.

Pertanto, la Commissione Elettorale risulta così composta:

-Filipponi Franco, Sindaco, membro di diritto;

-Marcattilli Sandra, componente di maggioranza, membro effettivo;

-Andrenacci Giuliano, componente di maggioranza, membro effettivo;

-Geroni Mauro, componente di maggioranza, membro supplente;

-Fiorà Luciano, componente di maggioranza, membro supplente;

-Martini Massimo, componente di minoranza, membro effettivo;

-Muccicone Angelo Flavio, componente di minoranza, membro supplente.

Viene, quindi, deliberata la modifica della deliberazione n.3 del 30.01.2006 mentre vengono lasciati integri ed immutati tutti gli altri punti della delibera.

Inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti unanimi viene deliberata l'immediata esigibilità del provvedimento in questione.

4° punto

Commissione consultiva per problematiche inquinamento da onde elettromagnetiche – Modifica delibera consiliare n.29 del 29.11.2004

Illustra il punto all'ordine del giorno il Primo Cittadino, il quale informa che il consigliere Francesco Balducci faceva parte anche della commissione consultiva per problematiche di inquinamento derivanti da onde elettromagnetiche, per cui occorre reintegrare la commissione in questione, costituita con atto n.76 del 29.09.2000 e modificata con atto n.29 del 29.11.2004, con un componente della minoranza, al fine di assicurare la piena funzionalità della commissione stessa.

Per tale atto non è richiesta la votazione segreta bensì quella espressa per alzata di mano e la nomina viene effettuata su designazione dei gruppi consiliari.

Prende la parola il consigliere di Forza Italia Martini Massimo per proporre di designare componente della commissione il neo consigliere dott. Muccicone Angelo Flavio, in rappresentanza del gruppo di minoranza.

Pertanto, con i voti favorevoli di tutti i membri del Consiglio viene approvato l'atto deliberativo e la commissione consultiva per problematiche inquinamento da onde elettromagnetiche risulta così costituita:

- Rappresentanti della Maggioranza: Carlo Torquato, Giuliano Galiffi e Nardino Poltrone

- Rappresentanti della Minoranza: Simona Cardinali, Massimo Martini e Angelo Flavio Muccicone.

Svolge le funzioni di segretario il responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

Inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti unanimi viene deliberata l'immediata esigibilità del provvedimento in questione.

Non essendoci altri punti da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

I Consiglieri Comunali di Forza Italia

Cosa succede “in Comune”

DOVE VANNO I NOSTRI “VERDONI”?

In un momento in cui la grande maggioranza dei cittadini non ha certezze economiche, non vede davanti a sé un futuro rassicurante, non ha motivo di sperare che questa realtà possa cambiare in un tempo ragionevolmente breve, studia sapienti accorgimenti, attua rinunce non sempre facili al fine di evitare il completo dissesto del budget familiare, la Giunta Comunale del nostro Comune continua a seguire la propria rotta, senza pensare di studiare forme di ristrettezze a favore dell'economia del bilancio. Se le famiglie non riescono ad arrivare a fine mese e la spesa quotidiana, oltre a luce, gas, telefono, benzina e quant'altro, rendano assai difficili le possibilità di far quadrare i conti, come può la Giunta Comunale continuare ad attuare atti deliberativi in modo sbrigativo e consueto, senza dare vita a rimedi efficaci a beneficio del bilancio con ricadute positive sulla popolazione?

A volte bisognerebbe governare con il buon senso, dando spazio a progetti appropriati che possano dimostrare alla collettività il senso di responsabilità che la classe dirigente di sinistra dovrebbe possedere. Al posto di un' oculata e saggia amministrazione, ci tocca, invece, leggere delibere di Giunta Comunale, di cui, alcune fanno molto pensare.

Per esempio, con atto n.3 del 17 gennaio 2008, è stato deliberato di affidare alla ditta Eco Services la fornitura, la posa in opera e la riparazione degli arredi per piazze e parchi del territorio comunale per la spesa complessiva di € 23.962,80, somma che rientra nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, ma non si è provveduto alla gara d'appalto bensì all'affidamento diretto. Tale delibera, oltre al fatto che consolida la forma preferita dei nostri amministratori nella pratica di eseguire lavori, che è quella di affidare e non di appaltare gare, va a indebolire le tasche dei cittadini di tanti bei “verdoni”, per l'acquisto di giochi da installare in parchi pubblici. Ma quali sono i parchi pubblici di Mosciano? Dove sono quegli spazi adibiti a giardini in cui poter far giocare i propri figli, incontrarsi con il prossimo e scambiare quattro chiacchiere senza dover incorrere in disservizi di ogni genere? Forse i nostri amministratori si riferiscono a quelle aree piene di erbacce, di rifiuti, di pavimenti in cemento, di muretti rotti, che tutto sembrano fuorché parchi gioco?

Per non parlare della delibera n.24 del 19 febbraio 2008 con la quale si concede di tutto di più all'Associazione Culturale Artisticamente, per l'organizzazione di un concerto del gruppo musicale “Los Van Van” guidato dal più grande interprete della musica cubana nel mondo. Perciò, considerato che i loro concerti richiamano migliaia di “aficionados” e vedono quasi sempre la partecipazione degli allievi delle migliori scuole di danza, è stato concesso il Patrocinio dell'Ente, l'uso gratuito del Palazzetto dello sport e del palco di proprietà comunale, l'affissione gratuita dei manifesti nel territorio comunale, il parere favorevole per il rilascio di licenza temporanea per la somministrazione di alimenti e bevande, il personale dipendente per il montaggio del palco e quant'altro necessario per la buona riuscita della manifestazione, un contributo di € 1.500,00 per l'allaccio Enel e il noleggio del service audio-luci.

Che bella delibera! E chi paga tutto ciò? Ma, naturalmente, il cittadino mosciano che non ha altro da pensare che richiamare gli “aficionados” dei “Los Van Van” !!!

Un'altra incredibile delibera è la n.25 del 19 febbraio 2008, che conferma al Presidente dell'Associazione Strange Fruit l'incarico di supportare l'Assessore alla Cultura nella redazione dei programmi e nella scelta degli artisti per la somma di € 1.000,00 per l'edizione 2008 del Festival Jazz. Dopo aver letto questo atto deliberativo, mille domande affollano la mente. Come mai l'assessore alla cultura ha bisogno di un supporto esterno per svolgere la sua delega? Essere assessore non significa adempiere ad un incarico retribuito nel pieno rispetto del mandato affidato? Se ogni assessore si servisse di esperti esterni per assolvere i compiti previsti dalle deleghe affidategli, quanto inciderebbe alle casse comunali un tale “sperpero” di consulenti? Inoltre, la collaborazione tra Ente e Associazione non rientra nella logica della buona organizzazione del Festival jazz che assorbe la maggior parte dei finanziamenti delle manifestazioni estive? Quanto costa ai cittadini la musica jazz? Ma andiamo avanti.

Con atto n.27 del 21 febbraio 2008, è stato deliberato di concedere all'associazione Pro Loco di Montone il patrocinio dell'Ente, il contributo di € 1.500,00, l'utilizzo gratuito dei locali sottostanti il Belvedere di Montone, l'utilizzo degli scuolabus e relativo personale per poter organizzare un corso gratuito di informatica rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria 1° grado di Mosciano, per il periodo febbraio-maggio, nei giorni di mercoledì e giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. La motivazione che si legge nella premessa della delibera, che ha convinto la Giunta ad essere così generosa nei confronti dell'associazione, dice che “...l'iniziativa rappresenta un momento educativo e didattico molto importante per la crescita dei ragazzi visto che il mezzo informatico è un mezzo primario nel mondo attuale”.

Dulcis in fundo: la delibera n.35 del 1° marzo 2008 con la quale si concede all'Associazione Centro Abruzzo Mosciano il patrocinio dell'Ente, l'uso gratuito del teatro comunale, l'utilizzo dei microfoni, il contributo di €240,00 per la stampa dei manifesti, lo speakeraggio, l'esenzione del pagamento della tassa per l'affissione dei manifesti, al fine di organizzare il convegno “I rifiuti: che fare? Quali prospettive nella provincia di Teramo”. Questa forma di buonismo nel concedere a manica larga fa sorgere tanti dubbi. Perché a qualche associazione viene concesso tanto e ad altre no? Le iniziative proposte dalle associazioni hanno sempre scopi positivi, eppure non si capisce con quale criterio la Giunta Comunale decida di finanziare l'una anziché l'altra e non si comprende perché non ci siano delle linee di comportamento che regolino la distribuzione equa dei soldi dei cittadini. Non è troppo comodo servirsi del denaro pubblico per sostenere iniziative di parte? E' bene ricordare che molte associazioni si autofinanziano e si sacrificano per raggiungere i propri obiettivi, senza ricevere contributi comunali.

I Consiglieri di Forza Italia

La Notizia**LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Da una ricerca effettuata è stato riscontrato che il Comune di Mosciano S.A. è socio di ben UNDICI società.

Al Consiglio Comunale, organo supremo dell'Ente Locale, non è stato mai fatto conoscere alcun dato riguardante sia il bilancio che il conto consuntivo riferiti alle società partecipate.

Questo denota, ancora una volta, quanto sia labile, nei nostri Amministratori, il significato di trasparenza e di rispetto nei confronti dei componenti dell'Assise consiliare, ma soprattutto verso i cittadini, che hanno tutto il diritto di sapere se gli investimenti comunali producono utili o meno. Inoltre, sarebbe giusto far conoscere se i costi di tali partecipazioni hanno delle ricadute positive sulla collettività o se siano solamente un paravento per foraggiare i soliti carrozzoni di sinistra e favorire le sistemazioni di parte. Spesse volte, infatti, succede che queste società subiscono ingenti perdite maturate durante gli esercizi finanziari e il Comune socio deve partecipare alla ricostituzione del capitale sociale. Pertanto, la ricapitalizzazione delle società partecipate finisce per incidere pesantemente sulle finanze comunali. Queste le società.

1-CONSORZIO CENTRO FIERISTICO DEL MOBILE

Misura di partecipazione: 50%
Durata impegno: indeterminato
Onere a carico del Comune: €25.822,00
Numero rappresentanti: 04
Trattamento economico rappresentanti: € 100,00 a seduta

2-RUZZO SERVIZI spa

Misura di partecipazione: 2,27%
Durata impegno: 31.12.2050
Onere a carico del Comune: Nessuno
Numero rappresentanti: Nessuno
Trattamento economico rappresentanti: Nessuno

3-CENTRO CARNI VAL TORDINO spa

Misura di partecipazione: 21,79%
Durata impegno: indeterminato
Onere a carico del Comune: €103.290,00
Numero rappresentanti: 01
Trattamento economico rappresentanti: gratuita

4-BIM - Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Vomano e del Tordino di Teramo

Misura di partecipazione: 3,84%
Durata impegno: può essere sciolto salo dalla Regione
Onere a carico del Comune: Nessuno
Numero rappresentanti: 01
Trattamento economico rappresentanti: € 36,16 a seduta oltre al rimborso delle spese di viaggio

5-CONSORZIO AMBITO SOCIALE TORDINO

Misura di partecipazione: 23%
Durata impegno: scadenza 2011
Onere a carico del Comune: €12.500,00
Numero rappresentanti: 01
Trattamento economico rappresentanti: gettone di presenza

6-ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N.5

Misura di partecipazione: 2%
Durata impegno: indeterminato
Onere a carico del Comune: €2.050,00
Numero rappresentanti: 01
Trattamento economico rappresentanti: €144,60

7-ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Misura di partecipazione: 1,38%
Durata impegno: 20 anni a decorrere da settembre 2006
Onere a carico del Comune: €2.585,00
Numero rappresentanti: nessuno
Trattamento economico rappresentanti: nessuno

8-ARPA spa – Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi

Misura di partecipazione: 15 azioni, €780 su un capitale sociale di €8.990,644
Durata impegno: scadenza 2050
Onere a carico del Comune: nessuno
Numero rappresentanti: nessuno
Trattamento economico rappresentanti: nessuno

9-SVILUPPO ITALIA ABRUZZO spa

Misura di partecipazione: €8.057,40
Durata impegno: 31.12.2015
Onere a carico del Comune: nessuno
Numero rappresentanti: nessuno
Trattamento economico rappresentanti: nessuno

10-ENERGEIA srl

Misura di partecipazione: 8%
Durata impegno: 31.12.2050
Onere a carico del Comune: nessuno
Numero rappresentanti: 01
Trattamento economico rappresentanti: €450,00 al mese

11-CIRSU spa

Misura di partecipazione: 16.66% (400 azioni)
Durata impegno: 31.12.2022
Onere a carico del Comune: come previsto da Codice Civile e dallo Statuto
Numero rappresentanti: 01
Trattamento economico rappresentanti: €1.487,40 al mese

Massimo Martini

Il Fatto**IL LABIRINTO**

Neppure il filo di Arianna è stato utile per ritrovare la giusta strada e venire fuori dal leggendario labirinto di Cnosso nell'isola di Creta.

Le storie della mitologia greca molto si associano ad incresciose situazioni verificatesi nella nostra Mosciano.

Mettendo insieme le tante verità espresse da Sindaco, assessore, dirigente scolastico, presidenti ed altri, non si è riuscito a venire a capo di una matassa, che nasconde tanto bene un avvenimento tanto semplice come quello di concedere dei locali scolastici per manifestazioni estive.

Il tutto è cominciato tra le mura degli enti pubblici locali a giugno 2007, quando l'assessore alla Cultura del nostro Comune, sig. Alfredo Martinelli, richiedeva al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Mosciano di voler autorizzare il presidente dell'associazione Centro Abruzzo Mosciano all' utilizzo della scuola primaria del Capoluogo, della palestra, della cucina e del refettorio, al fine di ospitare gruppi folkloristici per manifestazioni estive. Il Preside della scuola autorizzò l'uso dei locali dal 12 luglio al 13 agosto 2007 specificando che *“sarà cura del Comune di Mosciano la consegna delle chiavi, lo spostamento delle suppellettili e la conservazione integra del materiale scolastico”*, evitando di riunire il Consiglio d'Istituto in ottemperanza del D.M. n.44 del 01.02.2001, il quale stabilisce che non c'è obbligo di convocazione per le richieste del Comune finalizzate alla concessione di locali scolastici che sono di sua proprietà.

A conclusione della manifestazione, nella prima quindicina di agosto, venivano riconsegnate le chiavi della scuola al legittimo proprietario e, dopo un sopralluogo da parte del responsabile del servizio comunale unitamente ad un agente di polizia municipale, veniva redatto un verbale, datato 22.08.2007, che accertava lo stato di pulizia dei locali concessi. Nel contempo, il Preside inviava una nota al Comune, datata 28.08.2007, in cui dichiarava che *“i locali sono stati riconsegnati nella più completa indecenza”*, ed invitava perciò l'Ente a *“ripristinare la situazione igienico-sanitaria”*.

Che cosa sarà successo in soli cinque giorni da cambiare la realtà dei fatti e far decidere all'Amministrazione di incaricare una ditta locale alla pulizia della scuola per una spesa di €1.560,00?

A tutt'oggi non si riesce a sapere la verità, nonostante, in ragione della mia qualità di consigliere comunale, abbia richiesto notizie sia al Primo Cittadino sia al Dirigente Scolastico. In particolare è stato posto l'interrogativo per conoscere il motivo che ha spinto l'Amministrazione ad affrontare una spesa di €1.560,00 per lavori di pulizia nell'interno dell'edificio, se il personale comunale aveva dichiarato lo stato di efficienza delle aule in netto contrasto con quanto affermava il Preside dell' Istituto Comprensivo, che aveva enunciato il contrario e cioè che i locali erano nella più completa indecenza.

Con nota del 19 dicembre 2007 il Sindaco inviò lettera di risposta dove, nel riepilogare i fatti susseguiti nella vicenda, motivava la spesa sostenuta sul presupposto che: *“l'assessore Martinelli e il responsabile di area, al fine di non creare situazioni di conflitto e garantire al meglio la salute degli alunni, stante l'approssimarsi della riapertura delle scuole, assumevano la decisione di incaricare una ditta esterna specializzata che, oltre alla disinfezione dei servizi igienici utilizzati dagli ospiti stranieri e alla eliminazione dai davanzali degli escrementi di piccioni, come più volte richiesto dagli organi scolastici, provvedesse anche ad una accurata pulizia dei locali.”*

Il Dirigente Scolastico, invece, rispose affermando che: *“La scuola consente l'accesso agli atti solo a coloro che dimostrano di avere un legittimo interesse personale”*.

Risposte assurde che confermano la poca trasparenza dei fatti accaduti, anche se poi ci si riempie sempre la bocca di parolone come: trasparenza amministrativa, coerenza, chiarezza ecc...ecc...

Ma quale trasparenza se per conoscere la verità non sono bastati mesi e mesi di attesa perché tutto ha il sapore del circolo vizioso!!

Come può il Sindaco affermare che l'assessore di competenza al fine di non creare situazioni di conflitto decide di spendere €1.560,00 come se i soldi fossero suoi e non pubblici? Solo motivate esigenze possono giustificare gli impegni di spesa del denaro del Comune e non certo l'evitare dei conflitti. Prima di decidere di spendere dei soldi, non andavano valutati i fatti? E poi cosa c'entrano i piccioni? Nella determinazione n.317 del 06.09.2007 relativa all' autorizzazione ai lavori di pulizia si parla di tutto fuorché di *“eliminazione dai davanzali degli escrementi di piccioni”*. Non è stato un modo troppo semplicistico di risolvere la situazione? Se fosse accaduto un fatto simile nel privato sia dell'assessore sia del responsabile di area, avrebbero agito nello stesso modo? Perché il Comune ha sborsato €1.560,00 senza fare gli accertamenti necessari?

Per non parlare della risposta del Preside. Un modo freddo e scostante di sorvolare un problema così importante, che ha coinvolto tante persone e che sicuramente non merita soltanto due semplici righe di spiegazioni. Tra l'altro appare strano che ad un consigliere comunale, seppure di minoranza, ma componente della massima assise comunale, non spetti il compito di chiedere informazioni su questioni che riguardano l'impegno del denaro pubblico. Tuttavia, nel rispetto di ogni singola Istituzione, comunale e scolastica, e nella piena consapevolezza della propria espressione di pensiero, è stato deciso di presentare una formale denuncia-querela alla Procura della Repubblica, con la speranza che possa fare luce sull'effettivo svolgimento dei fatti.

Pasqualina Piccioni

Lo Sapevate che...

L'INSODDISFAZIONE IN AUMENTO

E' diventato quasi impossibile uscire per il Paese senza incontrare persone che, continuamente, si lamentano del modo di governare degli amministratori locali di sinistra.

Quello che maggiormente sorprende sono le risposte che lasciano il cittadino senza parole, quasi in apnea, come i pescatori di perle del Pacifico. Le segnalazioni dei cittadini sono davvero tante.

Prime fra tutte, quelle sugli abusi edilizi, sui problemi riguardanti la manutenzione delle strade e delle aree pedonali, sulla disinfezione di insetti, piccioni e topi, sui rifiuti e pulizia dei cassonetti, sugli animali abbandonati, sulle problematiche riguardanti il cimitero come gli orati di apertura e chiusura, i volatili che sono annidati ovunque, la mancanza di regolamenti oramai superati nel tempo e chi più ne ha più ne metta.

Molto spesso i consiglieri di Forza Italia hanno scritto all'Ente, per avere risposte sulle problematiche che interessano la maggior parte dei cittadini, ma i riscontri non sono ancora arrivati.

Fatto sta che qualcuno, stanco del modo di agire degli amministratori, che con il sorrisetto sulle labbra e la pacca sulle spalle rabboniscono i cittadini senza però ottemperare al loro compito, ha deciso di agire a modo suo, inviando un esposto alla Procura della Repubblica, alla Guardia di Finanza, al Comando Provinciale dei Carabinieri, alla Provincia, al Comune e anche alla Minoranza.

Un atto che invita a riflessione, considerato il rammarico che viene denunciato e che denota come l'insoddisfazione dei cittadini sia in aumento. Era da tanto tempo che non si registrava questo malcontento diffuso che, invece, ultimamente è sempre più in continuo crescendo. Troppi far finta di niente, troppi occholini strizzati, troppi sorrisetti, troppa strafottenza, troppa noncuranza, insomma troppo di tutto, alla fine, porta al traboccare del vaso. E allora non appare più strano che la popolazione si lasci prendere da un senso profondo di ribellione che sfocia in pesanti denunce rilevabili da questi passaggi salienti, contenuti nell'esposto inviato a diversi uffici di controllo ed una copia anche alla sottoscritta:

- *...dove prima esisteva una scarpata con siepi ora esistono delle strutture di cemento armato, colorate di verde camuffate con rete ombreggiate, senza cartelli, poiché la strada è molto frequentata, mi chiedo come nessuno finora se ne è mai accorto?"*
- *...considerato che molti impiegati in enti pubblici comunali e provinciali sono di Montone, che gli addetti alla manutenzione della strada fanno spesso servizio in zona, che i vigili urbani percorrono la stessa strada per montare l'autovelox a contrada Maggi.... Come mai nessuno vede e sente?*
- *....in giro si dice che c'è chi sa ungere e ha conoscenze altolocate...*
- *si sapeva che il nostro comune è la patria dell'abusivismo ma che anche la provincia è la stessa medesima cosa è proprio grave...*

Parole dure che nascondono la delusione per una classe politica di sinistra che si è stimata per troppo tempo e che necessita di un radicale cambiamento.

Pasqualina Piccioni

LO SPORTELLO INTEGRATO

Il modo di operare della Giunta Comunale lascia sempre il sapore dell'amaro in bocca, perché nel leggere gli atti deliberativi quello che salta all'occhio è il continuo sperpero dei soldi dei cittadini mascherato sotto l'intento di fare qualcosa di buono per la collettività.

Probabilmente sarà anche così, ma dal punto di vista di chi scrive i fatti assumono un altro significato.

Se avete letto l'articolo pubblicato a pag.7 dal titolo "Le Società partecipate" avrete certamente notato che il Comune di Mosciano S.A. è socio della società SVILUPPO ITALIA ABRUZZO. Essa ha sede a L'Aquila e svolge le funzioni di "incubatrice d'aziende", ovverosia, sostiene le giovani ditte per tre anni in tutto quello che può essere utile per l'avviamento e l'inserimento sul mercato.

Nel territorio moscianese la società Sviluppo Italia Abruzzo ha sede a Mosciano Stazione con uno sportello ubicato nello stabile del CISI.

Ora se il servizio di sostegno allo sviluppo delle aziende è reso da una società di cui il Comune è socio, qual è lo scopo dell'atto della Giunta Comunale n.89 del 5.5.2007?

Con tale delibera, infatti, si conferisce l'incarico ad una dottoressa esperta esterna per la somma annua di € 6.704,64 di cui € 5.400,00 per oneri diretti ed € 1.304,64 per oneri riflessi a carico dell'Ente. Tutto ciò affinché l'incaricata fornisca, attraverso uno sportello integrato, informazioni e notizie alle imprese e ai cittadini per poter accedere ad agevolazioni e incentivi comunitari.

La destinataria dell'incarico svolge la propria prestazione il secondo e quarto sabato del mese per la durata di tre ore al giorno dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per la somma di € 450,00 mensili, vale a dire € 75,00 ad ora presso la sede comunale di via Passamonti..

Non c'è che dire! Una bella spesuccia per un servizio già offerto sul territorio dalla società SVILUPPO ITALIA ABRUZZO.

Non solo, ma come sempre è stato ritenuto, per la particolarità dell'incarico stesso, di procedere all'affidamento diretto, basandosi sulla conoscenza della professionista in questione e sulle sue comprovate capacità professionali.

Ora, senza nulla togliere alla dottoressa, che ha tutti i diritti di accedere ad un lavoro, ci piacerebbe sapere se in Comune ci sono altri curriculum vitae oltre a quello dell'incaricata, se è stato fatta una graduatoria, se i cittadini sapevano della necessità dell'istituzione di uno sportello integrato e come mai solo la contrattista ha depositato il proprio curriculum agli atti del Comune per accedere all'incarico conferito. Ma!!

Massimo Martini

*La Cultura***UNA NUOVA AMBULANZA GRAZIE ALL'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE
S O C C O R S O - A M I C O**

Il 15 marzo u.s. il Soccorso Amico ha inaugurato una nuova ambulanza. Alla manifestazione hanno partecipato numerose associazioni venute da tutta la regione, autorità, medici e cittadini.

L'acquisto si è reso necessario in quanto due delle tre ambulanze del suo parco mezzi, seppure dotate delle più moderne attrezzature (defibrillatore, respiratore ecc...), non sono più idonee ad effettuare le emergenze in quanto hanno superato il limite consentito dalla legge.

Per rendere il servizio emergenze ancora più efficiente la nuova ambulanza è stata predisposta con specifico **allestimento pediatrico**, in quanto in svariate situazioni di emergenza è risultato difficile soccorrere i bambini.

L'importo complessivo per il suo acquisto è stato di € 65.000,00, di cui € 45.000,00 già pagati ed i restanti € 20.000,00 da pagare in quattro rate mensili.

Tutto questo si è potuto realizzare esclusivamente grazie ai vari comitati direttivi che si sono succeduti fino ad oggi, perché hanno saputo dirigere ed amministrare con serietà, impegno ed onestà: i volontari, gli obiettori di coscienza, i volontari del servizio civile e quanti hanno prestato e prestano servizio nell'associazione.

Associazione SOCCORSO AMICO

L'Attualità**IL GAZEBO
DEL POPOLO DELLA LIBERTA'**

Il popolo di Berlusconi riparte con l'organizzazione dei gazebo, che vede la partecipazione di tutti gli aderenti al nuovo soggetto politico denominato "IL POPOLO DELLA LIBERTA'".

Da sabato 1° marzo, ogni fine settimana, vengono allestiti punti di riferimento politici per coinvolgere gli elettori nella definizione delle priorità del programma per le elezioni del 13 e 14 aprile 2008. I principali temi riguardano la sicurezza nelle nostre città, la famiglia, lo sviluppo e il lavoro; argomenti di attualità che interessano ogni singolo cittadino. Le tematiche sono esposte con cinque quesiti e bisogna segnalare il grado di importanza in una scala da 1 a 5.

La questione sicurezza propone una scelta tra cinque azioni: prevenzione dei reati, nuovi fondi per le forze dell'ordine, rafforzamento del contrasto all'immigrazione clandestina, certezza della pena senza sconti per i condannati con sentenza definitiva, costruzione di nuove carceri e apertura di quelle già realizzate. In ciascuna scheda c'è uno spazio per indicare ulteriori suggerimenti.

In materia di famiglia, si indica l'urgenza fra abolizione totale dell'ICI sulla prima casa, bonus bebè, quoziente familiare (chi ha più figli paga meno tasse), deduzione delle spese per figli disabili o anziani a carico e sostegno alle famiglie per la libera scelta tra educazione pubblica e privata.

Sul tema del lavoro, si segnala la priorità tra: detassazione integrale degli straordinari, detassazione graduale delle tredicesime, obbligo di versamento Iva solo dopo l'incasso della fattura, riduzione graduale dell'Iva sul turismo e rilancio delle grandi opere a partire dal Ponte sullo Stretto.

Questo nuovo modo di fare politica è sicuramente innovativo, poiché parte dalla realtà e dalle priorità di cui il Paese ha bisogno, pertanto, raccoglie il consenso di ogni persona che si vede coinvolta nel creare un programma di governo che nasce dalla volontà dei cittadini. Questo è, infatti, il vero significato del gazebo: filtrare la volontà dei cittadini espressa attraverso sondaggi di attualità e di interesse collettivo. Sulla base di questi obiettivi, le forze del centro destra presenti sul territorio di Mosciano non sono rimaste in disparte ed hanno attivato spazi pubblici, affinché quanti non si sentono rappresentati dal centro sinistra possano esprimere la partecipazione democratica.

Tale modo di operare manifesta l'azione innovativa dei gazebo, che non si esaurisce con i suggerimenti riguardanti il programma di governo, ma rafforza il nuovo partito costituente che nasce, appunto, dalle esigenze popolari. La forza dei gazebo, inoltre, è quella di favorire il contatto con gli elettori e l'affluenza dei cittadini ha dimostrato che esiste un grande desiderio di esprimere proprie opinioni, oltre al fatto di volersi rapportare con i rappresentanti locali del proprio partito, legato soprattutto alla voglia di comunicare le difficoltà delle famiglie ad arrivare a fine mese. Per questo, gli organizzatori si sono sentiti più che gratificati perché, dopo l'impegno nel preparare gazebo, tavolini, sedie, bandiere, moduli e quant'altro, hanno avuto l'opportunità di instaurare rapporti propositivi con molti concittadini che si sono fermati per manifestare il loro punto di vista riferito al modo di amministrare dei governanti di sinistra locali e nazionali, oltre a "sollecitare" sia una salutare competizione politica, considerata la presenza in piazza Saliceti di punti di riferimento dei partiti di sinistra, sia la vigile e costante sorveglianza di quanti hanno tenuto d'occhio le "idee in movimento".

Sezione Forza Italia

Le Tradizioni**PESCE D'APRILE**

Cosa c'è di più divertente che fare degli scherzi ad amici o parenti e divertirsi un po' alle loro spalle? Il primo Aprile sembra essere l'occasione più adatta per fare degli innocui dispettucci e, perché no, anche per vendicarsi di qualche azione poco carina subito in passato. Le origini di questa festa, che si tramanda da secoli in molti paesi del mondo, sono incerte.

Non si conosce esattamente il periodo in cui ebbe inizio, né per opera di chi. Gli studiosi di tradizioni popolari forniscono diverse versioni, basate più su congetture teoriche che su dati scientificamente provati, che avvolgono la nascita di questa tradizione in un alone di mistero. L'ipotesi più accreditata negli ambienti accademici fa risalire l'origine del pesce d'aprile ad un periodo antecedente al 154 A.C., quando il primo aprile segnava l'inizio dell'anno. Più tardi, la Chiesa sopprime la festa stabilendo l'inizio dell'anno il primo di gennaio. La vecchia tradizione continuò comunque a sopravvivere tra i pagani che per questo venivano derisi e scherniti. Un'altra ipotesi, abbastanza diffusa, si rifà invece al rito pagano, legato all'antico calendario giuliano, quando il primo di aprile segnava l'inizio del solstizio di primavera. Terminato l'inverno, l'avvento della stagione primaverile segnava il rinnovamento della terra e della vita. In questa occasione, tra il 25 di marzo e il primo di aprile, si usava propiziare gli dèi offrendo doni e facendo sacrifici in loro onore. La festa era anche occasione per esprimersi in massima libertà con lazzi, burle e buffonerie. Con l'avvento del Cristianesimo, nell'Impero Romano, feste di questo tipo furono sostituite con altre festività religiose al fine di far scomparire per sempre gli usi e le tradizioni pagane. Questo fu il destino che toccò anche alla festa del primo di aprile, rimpiazzata da quella della Pasqua. Le persone che, nonostante ciò, si ostinavano a festeggiare il vecchio rito pagano venivano ridicolizzate e fatte oggetto di scherzi e burle di ogni tipo. Entrambe le ipotesi, comunque, confermano la matrice pagana e buffonesca della festa, che continua tutt'oggi, seppur con sfumature diverse, a restare viva in gran parte del mondo. In Italia l'uso di festeggiare il pesce d'aprile, che risale al periodo a cavallo tra il 1840 e il 1860, è stato importato dalla Francia a ragione delle relazioni commerciali che intercorrevano con la Città di Genova. In un primo momento la tradizione si sviluppò solo tra i ceti medio-alti, poi si diffuse anche tra il resto della popolazione. E' tradizione appendere un pesce di carta dietro la schiena del malcapitato o peggio ancora mandarlo alla ricerca di oggetti impossibili, facendolo correre incessantemente come uno "sciocco".

Loris Battestini

La Rubrica**PRODIGI IN ERBA**

Conquista il podio classificandosi al PRIMO POSTO nei Campionati Regionali di Danza Sportiva, organizzati dal Comitato Regionale della Federazione Italiana Danza Sportiva, federazione sportiva nazionale affiliata al CONI il bravissimo e simpaticissimo Patrik D'Ignazio insieme a Francesca Assogna nella categoria 10-11 anni classe B3 delle danze standard.

La manifestazione si è svolta sabato 1 e domenica 2 marzo, presso il Palazzetto dello Sport di Ortona che ha visto la partecipazione di 1200 atleti già accreditati e di almeno 1800 spettatori nell'arco delle due giornate.

Nella giornata di sabato si sono svolte le competizioni relative alle discipline di Coreographic Team e di Danze Caraibiche, mentre domenica, si sono tenute le competizioni relative alle discipline di Danze standard, Latino americane, Liscio unificato e Ballo da sala. Ed è proprio in queste ultime discipline che la coppia D'Ignazio-Assogna ha dimostrato di possedere stile, eleganza e portamento nelle posture, ma anche raffinatezza e sobrietà nell'abbigliamento e nel trucco che, nello sport della danza standard, sono molto importanti perché danno diritto ad un punteggio specifico che va aggiunto a quello finale. Ai due ballerini "in erba", così bravi e pieni di talento, non possiamo che augurare di continuare la tradizione di questa specialità per un successo duraturo nel tempo e per la gioia di tutta la nostra Mosciano.

Pasqualina Piccioni

J U D O
CAMPIONATI
ITALIANI CADETTI
ARGENTO PER L'ABRUZZESE
ROBERTA DELL'OLMO

Al Pala Fijlkam di Osta (Roma), il 24 Febbraio 2008, si sono svolti le fasi finali dei Campionati Italiani Cadetti di Judo 2008 dove ROBERTA DELL'OLMO (16 anni) atleta dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Judo Shakerò di Mosciano Sant'Angelo ha conquistato il SECONDO POSTO.

Questo argento è stata la conferma delle ottime capacità sportive della Judoca Abruzzese in questa difficile disciplina Olimpica, avendo già conseguito altri due argenti, sempre nelle finali nazionali a Roma nel 2006 e nel 2007 ed un bronzo al torneo Europeo di Zagabria nel 2007 con la rappresentativa Italiana.

Complimenti, quindi, alla giovane atleta Roberta Dell'Olmo, che con grande impegno e sacrificio, aiutata dallo staff organizzativo della palestra Judo Shakerò di Mosciano S.A., diretta dal padre Giovanni, è riuscita a diventare un'atleta di interesse nazionale ufficiale per la Federazione Italiana e una promessa per il judo abruzzese.

Forza Roberta e in bocca al lupo per i prossimi impegni agonistici.

William D'Antonio

Dai nostri cittadini**EMERGENZA RIFIUTI: Ancora una volta a pagare saranno i...cittadini!**

Il 6 marzo alle ore 18.00 presso il Teatro Acquaviva di Mosciano ha avuto luogo un convegno sul tema: "I Rifiuti: che fare? Quali prospettive nella provincia di Teramo?"

La problematica in discussione era molto interessante anche perché l'incontro-dibattito si è svolto nel mentre, a livello nazionale, i mezzi di comunicazione ci bombardavano con immagini di una Regione, la Campania, messa letteralmente in ginocchio...dalla spazzatura. Una volta si diceva: "Vedi Napoli e poi muori", facendo naturalmente allusione alle sue bellezze. Oggi verrebbe da dire: "Vedi Napoli e poi muori per la "monnezza".

Ma veniamo al convegno che ha visto una partecipazione di pubblico più numeroso del solito. Gli interventi dei vari oratori sono stati molto chiari e l'analisi della situazione alquanto impietosa. Il Presidente del CIRSU ha concluso il suo intervento con parole che possono essere così riassunte: "La gestione è stata un fallimento politico e vanno ricercate, in ogni caso, le responsabilità". Sono seguiti altri interventi del tipo: "...le cause del disastro sono nate dal fatto che le discariche della provincia di Teramo non sono a norma, per cui sono delle piccole bombe ecologiche...Se non viene fatto il recupero del biogas e lo smaltimento del percolato è un fallimento". E ancora: "Il problema deve essere risolto con un piano industriale adeguato affinché il rifiuto sia considerato una RISORSA come avviene in altre realtà". E poi la volta del presidente della SOGESA: "I rifiuti non hanno colore politico...nel passato la Sogesa ha avuto difficoltà gestionali...certe scelte imprenditoriali hanno creato sofferenze economiche...natural-mente la mancanza di un piano industriale ha determinato una perdita di milioni di euro". Per l'assessore Assogna nella provincia di Teramo si sta vivendo una grande "emergenza rifiuti". Le discariche sono tutte sotto sequestro e, a suo dire, l'unica via percorribile è la raccolta differenziata. Ridurre il conferimento per abbassare i costi.

Qualche giorno dopo il Messaggero nella cronaca di Teramo titola: "Le discariche gestite malissimo", e ancora "da Gerardini durissime accuse: così si spiegano tante chiusure. Secondo il dirigente regionale molti impianti hanno lavorato senza supporto tecnico, meglio quelli gestiti dai privati". Infine, l'Assessore Regionale, che va ancora alla ricerca di qualche Sindaco che offra un SITO su cui fare una...DISCARICA...

A questo punto, cioè, il commento è presto fatto: per la gestione dei rifiuti non ci sono più prospettive.

L'unica certezza è solo quella del debito accumulato in tanti anni di "allegra amministrazione"

.Il costo di tale gestione per il cittadino arriverà prossimamente....

Ma non è finita qui. Infatti, durante il convegno, erano presenti alcuni dipendenti CIRSU-SOGESA, i quali hanno parlato (in modo molto discreto) di precarietà del loro stipendio, di condizione di lavoro spesso a rischio per quello che sono costretti a respirare,...di alcuni aspetti di certi rapporti di lavoro, su cui conviene tacere...E poi dicono che "i rifiuti non hanno colore politico".

Vi è da sperare veramente che un giorno il cittadino-utente, che paga le tasse, riesca a farsi una idea precisa:

-su quanto personale ha lavorato "effettivamente" presso il CIRSU-SOGESA, con che tipo di contratto, con quale rispetto per la professionalità e l'esperienze possedute;

-su quale PIANO INDUSTRIALE (si fa per dire!) sia stato portato avanti...per accumulare il debito di cui si parla (circa 17 milioni di euro) e su quale programma amministrativo ci si sia basati per pervenire a un simile disastro.

-su i reali responsabili di una gestione unanimemente riconosciuta come "fallimentare".

**I CONSIGLI COMUNALI
DI MOSCIANO S.A.
dal 1946 al 2007**

Continua la pubblicazione dello studio sugli organigrammi dei Consigli Comunali di Mosciano S.A. alternatisi in sessanta anni di amministrazione, condotto dal concittadino Di Giandomenico Alfredo con la collaborazione del dott. Antonio Del Vescovo.

ELEZIONI DEL 1995**Consiglio Comunale**

-Di Marcello Orazio,-Galiffi Giuliano,-Danesi Sergio,-Caprini Anna Maria,-Verzilli Italia,-Ciccarelli Maria Elisabetta,-D'Ascanio Franco,-Ruffini Marcello,-Di Matteo Antonio,-Falà Vico,-Monaco Luana,-Piccioni Berardo;-Karagiolidis Alessandro,-Silvio Dirozzi,-Iobbi Luigi,-Bonifaci Galdino,-Potenza Franco.

SINDACO: Di Marcello Orazio

COMPONENTI DELLA GIUNTA:

-Di Marcello Orazio, -Galiffi Giuliano,-Caprini Annamaria,-Di Matteo Antonio,-Danesi Sergio.

Il giorno 08.08.1997 con atto sindacale vengono revocate le deleghe all'assessore vice-sindaco Anna Maria Caprini. Il 06.09.1997 con provvedimento del Primo Cittadino vengono conferite le deleghe di vice-sindaco e assessore ai servizi sociali al consigliere Ciccarelli Maria Elisabetta. Inoltre in data 12.06.1996 si prende atto delle dimissioni del consigliere Franco Potenza il quale viene surrogato dalla sig.ra Nepa Assunta che non accetta l'incarico. Alla dimissionaria subentra la sig.ra Cardinali Simona. Il 25.02.1997 si dimette il consigliere Falà Vico al quale subentra il 20.03.1997 il sig. Alessandro Lellii. Contemporaneamente l'assessore Di Matteo Antonio, pur ribadendo la propria appartenenza alla coalizione di sinistra dichiara la volontà di costituire il Gruppo Consiliare del PPI.

Il 23.01.1998 rassegna le proprie dimissioni il consigliere Karagiolidis Alessandro al quale subentra il sig. Masetti Pasquale Luca. Quest'ultimo presenta le proprie dimissioni in data 18.02.1998 e viene surrogato con la nomina del sig. Faraone Gabriele.

Continua...

L'Agricoltura

GLI AGRICOLTORI ABRUZZESI PER PASQUA CHIEDONO AL CRISTO RISORTO:

**“DIO SALVACI DAL LETAME FA CHE NON DOBBIAMO
SCOMPARIRE “**

NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

Nel 1991 la C.E con la direttiva 676 DIRETTIVA NITRATI hanno dato indicazione agli stati membri di intraprendere le azioni necessarie per individuare le zone a rilevante concentrazione di nitrati nel terreno d'origine agricola e le modalità per porvi rimedi. L'ITALIA ha recepito il provvedimento nel 1999 con il Decreto legislativo n°152 che ha dato mandato alle Regioni di definire le aree vulnerabili da nitrati in pratica le zone dove i nitrati presenti nelle acque hanno raggiunto ho stanno superando il limite di tolleranza. Le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati d'origine agricola nella Regione Abruzzo sono state individuate ed approvate insieme alla relativa cartografia con D.G.R. n°332 del 21.03.2005 e pubblicato sul BURA N°30 del 03/06/2005 e di conseguenza la giunta della regione ABRUZZO con D.G.R. N°899 DEL 07/09/2007 HA APPROVATO UN PROGRAMMA DI AZIONE, PUBBLICATO SUL BURA N°55 DEL 05/10/2007. Le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, attualmente individuate nella provincia di TERAMO ai sensi dell'art.92 del D.Lgs. 152/06 e in applicazione della direttiva comunitaria 676/91 sono le seguenti: Piana della Vibrata e la Piana del Vomano e zone limitrofe, per il momento non sono interessate altre zone. Sono obbligati ha adempiere alla direttiva tutte le aziende agricole o zootecniche, per le superfici, in qualsiasi forma possedute, che ricadano nelle zone vulnerabili. Per tutelare l'ambiente e per avere a disposizioni i liquami e i letami nei periodi in cui vanno distribuiti è necessaria una buona conservazione in contenitori ha tenuta stagna per i liquami, e in platee in cemento per i letami essi devono garantire: l'impermeabilità, non essere soggetti a cedimenti strutturali, avere dimensioni calcolate in rapporto all'estensione dell'allevamento, essere delimitate da recinzioni e protetti da alberi, contenere gli odori, rispettare determinate distanze dalle sponde dei corsi d'acqua. Lo spandimento dei letami e dei liquami **non sono consentiti nella stagione autunno-inverno dal 1° di ottobre al 28**

di febbraio. La distribuzione d'azoto organico non deve superare la quantità di kg 160/Ha apportato con unica distribuzione. Inoltre, per l'utilizzo di liquami e letami sono necessari osservare particolari attenzioni e divieti legati al tipo di terreno, alle distanze delle sponde dei corsi d'acqua e dai centri abitati, il trasporto dei liquami e dei letami dal luogo di produzione e di stoccaggio al luogo di spandimento devono essere accompagnati da **documento di accompagnamento.**

Le copie delle bolle di accompagnamento devono essere conservate per almeno quattro anni. Inoltre deve essere presentata una comunicazione in triplice copia al sindaco del Comune IN CUI SONO UBICATI I TERRENI SU CUI SI EFFETTUA L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITA DI SPANDIMENTO. Il programma ha inoltre imposto la compilazione informatizzata del Piano di Utilizzazione Agronomica ed istituito il Registro delle aziende agricole e zootecniche ricadenti nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Il Piano di Utilizzazione Agronomica deve essere redatto da tutte le aziende agricole iscritte alla CCIAA i cui terreni a qualsiasi titolo posseduti ricadano nelle zone designate vulnerabili da nitrati di origine agricola, il P.U.A. va presentato all'ARSSA in formato elettronico e deve essere conservato nel fascicolo aziendale per almeno 4 anni. Con queste disposizione gli agricoltori abruzzesi che hanno investito i loro sacrifici nella zootecnia di qualità saranno costretti ha smettere la loro attività imprenditoriale sia per quando riguarda smaltimento del letame e dei liquami perché aziende zootecniche che producono e intendano utilizzare una quantità di effluenti superiore a 3.000 kg/anno avranno problemi per lo smaltimento, ma anche per la burocrazia e le misure ristrettivi applicate dalla **GIUNTA REGIONALE DI SINISTRA CHE STA' AD AMISTRARE LA NOSTRA REGIONE CON SUPERFICIALITA' CHE SI PEOCCUPA PER SMALTIRE I RIFIUTI DELLA CAMPANIA CON UNA OPERAZIONE DI SOCCORSO ROSSO COME NEL PERIODO DI GUERRA FREDDA, MA ANCORA NON RIESCIE A PREDISPORRERE IL BANDO PER IL P.S.R. PER L'ANNUALITA' 2007** tutto questo ricadrà anche sui consumatori che vedranno aumentare il prezzo della carne oppure non trovare più sui banchi delle macellerie la carne locale o nei negozi il latte fresco, formaggi, mozzarelle di produzione locale.

Faraone Gabriele

Le Ricette della Nonna

TAGLIOLINI ALLO ZAFFERANO

Ingredienti: gr.500 di farina di grano duro, gr.500 di farina di grano tenero, 10 uova, poca acqua se necessaria, un pizzico di sale, un cucchiaino di olio, 2 bustine di zafferano, gr.160 di burro, lt.2 di panna fresca, sale e pepe quanto basta, gr.60 di formaggio grattugiato, gr.300 di pancetta affumicata a dadini.

Preparazione: impastate le farine con uova fresche e zafferano, diluito con poca acqua. Lavoratele molto bene e fatene tagliolini, cuocete in abbondante acqua bollente e leggermente salata, sgocciolate al dente e spadellate con la salsina di seguito spiegata.

In una padella inox fate sciogliere il burro e rosolare la pancetta, aggiungete la panna fresca, il sale e pepe, quindi fate bollire.

Con la salsa così ottenuta insaporite e condite la pasta bollente. Servite ben caldi nel piatto, aggiungendo formaggio grattugiato.

FETTUCINE ALL'ABRUZZESE

Ingredienti: 350 gr. fettuccine, 80 gr. pancetta, 50 gr. pecorino grattugiato, 1 cipolla piccola, prezzemolo, 4 foglie basilico, olio extravergine d'oliva, sale e pepe.

Preparazione: Fare un battuto con pancetta e cipolla e metterlo in una piccola casseruola con tre cucchiaini di olio. Fare soffriggere, poi unire il prezzemolo e il basilico tritati finemente. Salare e pepare. Durante la cottura irrorare di tanto in tanto il sughetto con poca acqua o brodo. Lessare le fettuccine, scolarle, metterle in una terrina, spolverizzarle di pecorino, versarvi sopra il condimento preparato, mescolare bene e servire.

Umili Maria Giovanna

Barzellette, Curiosità, Filastrocche, Leggende

Gli alunni di una scuola primaria cattolica sono tutti in fila nella sala mensa. Sul tavolo c'è un grosso paniere pieno di mele. Una suora scrive un biglietto e lo mette vicino al cesto: "Prendetene solo una, Dio vi guarda". Dall'altra parte del tavolo c'è anche un grande vassoio pieno di biscotti al cioccolato. Un bambino scrive un biglietto e lo mette vicino al contenitore: "Prendete quanti biscotti volete, Dio sta guardando le mele".

In una colonia estiva, la giovane sorvegliante di un gruppo di adolescenti chiede al direttore come mai abbia deciso di dividere i ragazzi dalle ragazze mettendoli su due isolotti distanti cento metri l'uno dall'altro. Il direttore le spiega pazientemente: "Mi creda, signorina, con questo sistema, alla fine della vacanza tutti i ragazzi avranno imparato a nuotare".

La maestra chiede a Pierino:

"Pierino chi ha ucciso Giulio Cesare?"

Pierino risponde:

"Signora maestra ma per chi mi ha preso? Per una spia?"

Fra due ragazzi: "Bello il tuo cane!...come si chiama?"

"Stop!!"

"Come mai Stop?"

"Mi hanno detto che è un incrocio..."

FILASTROCCA

Filastrocca impertinente,
chi sta zitto non dice niente;
chi sta fermo non cammina;
chi va lontano non s'avvicina;
chi si siede non sta ritto;
chi va storto non va dritto;
e chi non parte, in verità,
in nessun posto arriverà.

CURIOSITA'

La fragola è un piccolo frutto noto a tutti come alimento, ma le cui proprietà terapeutiche sono state a lungo trascurate. Il frutto gode da sempre di indubbe virtù salutari, quali quelle rinfrescanti e depurative. La fragola è particolarmente indicata per maschere schiarenti e rivitalizzanti per il viso, per pelli disidratate, macchiate e tendenti alla formazione di rughe. Schiacciate 30 g di fragole, meglio se di bosco, unite la purea a mezzo limone e ad un cucchiaino di lievito di birra. Amalgamate perfettamente, stendete il composto sul viso, lasciate agire per una ventina di minuti, togliere con acqua fresca e tamponare con tonico. E' particolarmente adatta a chi soffre di couperose: polpa di fragole e panna montata in uguale quantità, stendere sul viso e procedere come la precedente. Come tonico, in caso di couperose, usare infuso di foglie di fragola, da usare freddo.

LA LEGGENDA DEL BUCANEVE

Nome scientifico *Galanthus nivalis*, della famiglia delle Amaryllidaceae.

È una pianta alta 10-20 cm, presenta foglie lineari carnose, fiori solitari di colore bianco. Il frutto è una capsula ovale e carnosa. È una pianta protetta. Il Bucaneve, è uno dei primi fiori a nascere dopo l'inverno ed è detto "Stella del mattino". A questo fiore è legata una leggenda, secondo la quale i contadini lo chiamano il **bicchiere della Madonna**, perché si dice che un giorno di febbraio Gesù aveva sete e la Madonna andò alla fontana, ma la trovò gelata e non sapeva come dare da bere a suo figlio, così la terra fece spuntare dalla neve un bel fiore bianco dal quale la Madonna prese l'acqua per dissetare Gesù. Un'altra leggenda, parla di Adamo ed Eva, che una volta cacciati dal Paradiso Terrestre, furono trasportati in un luogo gelido, buio e dove era sempre inverno.

La donna si disperava al pensiero di passare tutta la vita in quel modo e a nulla servivano le attenzioni di Adamo. Un angelo avuta compassione di lei, prese un pugno di fiocchi di neve, vi soffiò e ordinò che si trasformassero in boccioli di speranza una volta toccato il suolo, così, da quei fiocchi di neve, sbocciarono dei magnifici Bucaneve che resero felice Eva. Da quel giorno, si dice che basta raccogliere un bucanave nella prima notte di luna, dopo la fine di gennaio, per essere felice per l'intero anno. I bucanave sono il simbolo della vita e della speranza.

Lorenzo Martini

*Gli Amici degli Animali***GATTI E CANI NELLO ZODIACO DEL 2008**

GEMELLI: Lasciatelo imparare a comunicare! Disubbidiente e birbone è lui il vero padrone. E' irresistibile, vivace, allegro e curioso, si arruffa dentro la matassa, si libra con balzi leonini da un armadio all'altro, rovista tutti i cantucci, caccia per ore topi invisibili e non accetta regole, guai a contraddirlo. E' un animatore nato e riuscirà a coinvolgervi nel suo gioco e allegria anche durante i vostri momenti più neri. Saprà rendersi indispensabile sino ad essere considerato "uno di famiglia". E' un esploratore, difficilmente saprete dov'è o cosa stia combinando, cercatelo negli armadi o nei cassetti, tra gl'indumenti della persona che predilige, non tentate di farlo uscire perché sarebbe inutile, con una sequela di pianti e di lamentele, vi convincerebbe che quello è il posto che gli è dovuto. Nel cibo è un raffinato, ama la varietà.

GEMELLI: Adorabile mattacchione, vi dona spensieratezza. E' un giocherellone dall'argento vivo addosso, e non vi dico da cucciolo cosa può arrivare a fare, lo scoprirete o l'avete già sperimentato da voi. Da adulto le cose migliorano ma resta sempre una energia e una vivacità sorprendenti. Intelligente e allegro, furbo e disobbediente, ha il dono però di essere molto comunicativo con sguardi e con abbaiate, che non lesina ogni volta che ha intenzione di rispondervi o di farvi capire quello che gli serve. Se avete dei bambini è un cane perfetto poiché ama moltissimo giocare, non si sconvolge se viene disturbato, è sempre disponibile a pazze corse. Per farlo felice: non fategli fare una vita monotona e, soprattutto, non fate l'errore d'ignorarlo.

Alessandra Meloni

Il Consiglio

E' stupido essere giusti quando chi è ingiusto ottiene migliore giustizia.

(Esiodo)

Lo Scioglilingua

**Turista sprovvisto di visto
desista da soste impreviste**

**Mensile di informazione politico-culturale
di
MOSCIANO SANT'ANGELO**

Il Direttore: Jacopo Storni

La Redazione: Antonio Pirozzi e Giovanni Potenza

L'Editore: Pasqualina Piccioni

Responsabile Multimediale: Andrea Grilli

Responsabili della Distribuzione: Faraone Gaetano, Meloni Fernando, Zippilli Nicoletta, Martini Massimo, Martini Lorenzo.

I Collaboratori:

Battestini Loris, Di Furia Luigi, Faraone Gabriele, Martini Massimo, Martini Lorenzo, Meloni Alessandra, Umili Maria Giovanna, Consiglieri di Forza Italia e Coordinamento Forza Italia Mosciano.

Questo numero si è avvalso della gradita collaborazione del dott. Nicola Facciolini dell'Ufficio Stampa di Forza Italia di Teramo, del prof. Silvio Pirozzi e dell'Associazione Soccorso Amico.

La Sede Legale: Via della Stazione n.49 - Mosciano Sant'Angelo

Il Sito: www.ilpuntoweb.info

La Registrazione: Registro della Stampa del Tribunale di Teramo del 28.10.2004 n.521.

La Stampa: Tipografia Multiprogres di Mosciano Sant'Angelo.